



NUOVA CONFEDERAZIONE SINDACALE LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' (L.A.S.) SINDACATO INTERCATEGORIE

Sede Nazionale

Via Ugo Bassi, 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel.: 02 / 66.04.50.54. - Fax: 02 / 61.29.54.26.

P. i.v.a. 97640520157

e-mail: sindacato-las@libero.it – www.ambientelavorosolidarita.it

RELAZIONE CONVEGNO MOBBING di FRANCESCO CASAROLLI

Con questo Convegno ci poniamo l'obiettivo di analizzare le situazioni conflittuali che sempre più spesso si presentano nel mondo del lavoro e le conseguenti relazioni degenerative tra le persone. Si cercherà di focalizzare l'attenzione sui rapporti che intercorrono con il "capo", con i "collegli" e con i familiari della vittima del mobbing, per verificare come e se è cambiato questo fenomeno.

ANALISI SITUAZIONE POLITICO/SINDACALE NEL NOSTRO PAESE

Le trasformazioni legate al cambiamento delle leggi nel mondo del lavoro, con l'introduzione di oltre 40 contratti collettivi nazionali siglati dai confederali (Cgil, Cisl e Uil) all'insegna della "flessibilità", ha ridotto parte del mondo del lavoro in lavoro PRECARIO.

La disoccupazione giovanile infatti tocca ormai punte del 42%, ma anche la percentuale della disoccupazione dei lavoratori in generale è una delle più consistenti a livello Europeo.

La cosiddetta "liberalizzazione del mercato del lavoro" ha introdotto forme e metodologie "speculative" a danno dei lavoratori, sconsigliando anni di lotte e conquiste sindacali.

Se da un lato sono state concesse agevolazioni liberiste alle aziende attraverso una miriade di forme e metodi di assunzioni, dall'apprendistato al lavoro in affitto, che consentono un potere decisionale sempre più centrale ed unilaterale, dall'altro - quanto a sicurezza del posto di lavoro e certezza del reddito - si è penalizzata ulteriormente la figura del lavoratore.

Ne è un tipico esempio il Jobs Act del governo Renzi con cui i contratti a termine non finiscono mai, tutto in nome dell'occupazione; contratti che non danno certezze ai giovani e creano ancora più precarizzazione in un paese dove i problemi sono altri.

Si concede alla controparte di tutto e di più, anche sui diritti sindacali, dove le decisioni diventano sempre più centrali superando le verifiche democratiche tra i lavoratori, basti guardare gli accordi sulla rappresentanza che ha spaccato la Cgil e ha previsto sanzioni ai sindacati che difendono i lavoratori, come il nostro.

Assistiamo pertanto ad una precarizzazione dei lavoratori sempre più ricattati dal fatto che in Italia non c'è più la sicurezza del posto fisso; con le varie forme di "flessibilità" si sta determinando un aumento della povertà dei lavoratori, un costante e progressivo indebolimento dei diritti sindacali, la diminuzione sempre più cospicua del reddito.

Una volta esisteva un lavoro per la vita, oggi una vita per il lavoro.

In questo nuovo contesto la violenza psicologica è aumentata a dismisura in ragione dei "suoi" valori dominanti: il profitto e l'individualismo invece che la solidarietà.

I segnali a livello istituzionale con i vari governi Berlusconi, Monti, Letta e Renzi sono stati chiari e forti già con il tentativo di togliere l'art.18 dello statuto dei lavoratori, proseguendo per un percorso dove l'equazione "meno diritti più libertà" è diventata una costante.

Gli ammortizzatori sociali (CIG, CIG in deroga, mobilità), che consentivano di gestire la chiusura e/o le riconversioni delle fabbriche, fornendo un salario ridotto ma garantito ai lavoratori, sono quasi spariti.



NUOVA CONFEDERAZIONE SINDACALE LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' (L.A.S.) SINDACATO INTERCATEGORIE

Sede Nazionale

Via Ugo Bassi, 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel.: 02 / 66.04.50.54. - Fax: 02 / 61.29.54.26.

P. i.v.a. 97640520157

e-mail: sindacato-las@libero.it – www.ambientelavorosolidarita.it

Ormai ci si orienta sempre di più verso il modello americano dove il “privato” diventa prioritario rispetto al “pubblico” per una scelta di opportunità prettamente economica e di profitto.

Ci si avvia verso una precarizzazione programmata dei lavoratori, invece di ragionare per un salario garantito per i disoccupati e una pensione per gli anziani che consenta loro di vivere dopo una vita di lavoro.

Il governo Monti con la riforma Fornero ha accoltellato alla schiena intere generazioni creando il fenomeno degli **ESODATI** senza stipendio e senza pensione in nome dell'Europa dei banchieri . Moltissimi lavoratori e pensionati non riescono ad arrivare a fine mese. Per assicurare il cibo alle loro famiglie sono costretti a ricorrere alle mense della Caritas e/o a rivolgersi alle associazioni di Solidarietà.

In questa situazione l'aumento della povertà delle famiglie a reddito fisso, la diminuzione dei diritti a vantaggio della cosiddetta “flessibilità e mobilità della manodopera”, la perdita di rappresentatività dei sindacati confederali, dovuta alla cultura della sconfitta in ragione di un modello sindacale non più basato sul conflitto ma sulla concertazione, la conseguenza che il salario dei lavoratori è uno dei più bassi di tutta Europa, hanno determinato un aumento delle pratiche di mobbing. La clinica del lavoro di Milano parla di un aumento verticale di casi di **MOBBING NELL'ANNO 2013 stimati in oltre un milione di casi.**

Le proposte di legge sul mobbing sono ferme, anche se la maggior parte di esse tentano solo di salvaguardare le aziende e non le persone.

IL MOBBING

Le sentenze che si sono pronunciate in materia sostanzialmente individuano il mobbing in atti e comportamenti ostili, vessatori e di persecuzione psicologica posti in essere dai colleghi (mobbing orizzontale) e/o dal datore di lavoro o dai superiori gerarchici (mobbing verticale) nei confronti di un dipendente individuato come vittima; atti e comportamenti intenzionalmente volti ad isolare ed emarginare la vittima nell'ambiente di lavoro e spesso finalizzati al ottenere la sua estromissione mediante licenziamento o inducendolo a dare le dimissioni (Mobbing strategico o Bossing). L'effetto di tali pratiche di sopruso è quello di comportare nel lavoratore mobbizzato uno stato di disagio psicologico e l'insorgere di malattie psicosomatiche classificate in disturbi dell'adattamento o nei casi più gravi , disturbi post-traumatici da stress.

Gli esperti che hanno studiato approfonditamente l'argomento hanno poi rilevato che spesso il soggetto mobbizzato ha un carattere particolarmente debole , oppure ha una personalità eccentrica o è zelante o ancora ha una anzianità troppo onerosa o è impegnata sindacalmente dove ci sono processi di ristrutturazione o di chiusura.

Gli elementi essenziali del fenomeno sono stati individuati in quattro punti:

1. L'aggressione e la persecuzione psicologica della vittima;
2. La durata nel tempo dei comportamenti vessatore;
3. La ripetizione e/o reiterazione delle azioni ostili che le rende sistematiche;
4. L 'andamento progressivo della persecuzione psicologica che si sviluppa a seconda degli autori in quattro o sei fasi .



NUOVA CONFEDERAZIONE SINDACALE LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' (L.A.S.) SINDACATO INTERCATEGORIE

Sede Nazionale

Via Ugo Bassi, 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel.: 02 / 66.04.50.54. - Fax: 02 / 61.29.54.26.

P. i.v.a. 97640520157

e-mail: sindacato-las@libero.it – www.ambientelavorosolidarita.it

Ora le vessazioni psicologiche possono essere compiute o attraverso aspetti di gestione del rapporto di lavoro, come, per esempio, il demansionamento o l'inattività forzosa, il trasferimento, la discriminazione economica o di carriera, i controlli esasperati, i licenziamenti illegittimi, ovvero attraverso atti atipici, quali le aggressioni verbali consumate davanti ai colleghi e terzi, o ancora attraverso il graduale allontanamento della vittima dal gruppo, col suo conseguente allontanamento, o spostamento in altri reparti uffici o addirittura in un'altra regione lontana dal luogo di origine.

Su queste tematiche non esiste una legge che regola i rapporti di lavoro legati al mobbing; quindi diventa necessario coinvolgere le forze politiche più sensibili per ottenere una legge giusta che salvaguardi la parte più debole cioè le lavoratrici e i lavoratori, visto che quando interviene il Giudice ormai il male è stato fatto e il lavoratore si è ammalato.

I DATI DEL FENOMENO MOBBING

Per quanto riguarda i numeri del fenomeno, nell'arco dell'anno 2013 come LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' abbiamo ricevuto richieste di intervento in almeno 120 casi in Lombardia e 50 a livello nazionale e nell'ultimo periodo anche di casi di mobbing in famiglia.

Il nostro osservatorio ha notato che le vittime di mobbing sono per la maggior parte donne (68% donne – 32% uomini). La posizione lavorativa è in prevalenza quella di impiegato, quadro aziendale ma anche decine di operai e dirigenti.

Si valuta che circa il 35% dei casi si verifica nella pubblica amministrazione ed il 65% nel settore industria e privato.

La maggior parte dei casi avviene negli enti locali dove il cambio dell'amministrazione genera "il dovere" di cambiare il dirigente o la segretaria.

Il fenomeno si è manifestato in fase acuta nel conferimento di personale dagli enti locali alla scuola pubblica.

La percentuale di mobbing orizzontale, cioè dei colleghi nei confronti del lavoratore, è intorno al 25% dei casi.

Il dato più rilevante è il mobbing verticale, cioè del capo nei confronti dei propri subalterni con una percentuale del 70 % dei casi.

Un altro 5 % riguarda il mobbing strategico, cioè quello studiato apposta per licenziare il lavoratore.

I dati sono stati raccolti dal nostro Sindacato in diverse regioni, quali ad esempio Lombardia, Piemonte, Lazio, Marche, Toscana che dal 2005 al 2013 hanno trattato ben 289 casi di mobbing.

Vi è poi il numero oscuro (che si presume essere molto alto) che riguarda la situazione delle piccole aziende che occupano meno di 15 dipendenti. In queste realtà i casi di mobbing non vengono neppure denunciati per paura di essere licenziati.

ALCUNI CASI di MOBBING

In questo contesto voglio ricordare alcuni dei casi di mobbing, quelli più significativi, che hanno visto coinvolto il nostro Sindacato.



NUOVA CONFEDERAZIONE SINDACALE LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' (L.A.S.) SINDACATO INTERCATEGORIE

Sede Nazionale

Via Ugo Bassi, 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel.: 02 / 66.04.50.54. - Fax: 02 / 61.29.54.26.

P. i.v.a. 97640520157

e-mail: sindacato-las@libero.it – www.ambientelavorosolidarita.it

- La prima vicenda ha interessato un' azienda di Cinisello Balsamo e risale al febbraio del 2001. Il processo sia civile che penale si è concluso con una sentenza del Tribunale di Monza nel gennaio del 2004 con una condanna a sei mesi di carcere ed al risarcimento di 15.000,00 Euro.

La vicenda ha visto coinvolti diversi dipendenti, alcuni dei quali legati al titolare da vincoli di parentela. Di questo caso si parlerà più avanti e più specificatamente nel prosieguo del convegno.

- Un secondo caso è stato piuttosto eclatante per i risvolti di tipo politico, dato che il soggetto coinvolto era un dipendente del Comune di Milano. Anche in questo caso la vicenda si è conclusa con una sentenza di condanna da parte del Giudice del Lavoro e un risarcimento del danno di 40.000 Euro.

· Il caso, da cui prende il titolo del un libro “ E’ un attimo a sentirti imbecille” (che è il titolo del libro, di cui è coautrice la d.ssa Ricciardi) ha riguardato il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, dove un piccolo gruppo si schiera dalla parte di alcuni dipendenti in evidente situazione di mobbing e sciopera per 17 giorni. Il Museo è stato condannato al risarcimento del danno

- Un altro caso ha visto vittima di mobbing un impiegato della Bull, trasferito da Pregana in provincia di Milano a Caluso provincia di Torino e lasciato in un ufficio da solo per anni a non fare assolutamente nulla con un orario di lavoro comprensivo del viaggio di 12 ore al giorno. Anche in questo caso l'azienda è stata condannata dal Tribunale di Milano.

- Citiamo anche due sentenze del Tribunale di Milano per molestie sessuali sul luogo del lavoro a danno di due impiegate.

- Per ultimo, voglio ricordare il mio caso, quello vissuto nello stabilimento dell'Ansaldo di Milano che mi ha visto coinvolto in prima persona e la cui vicenda giudiziaria – in primo grado - si è conclusa con la condanna dell'azienda e un risarcimento del danno a mio favore per danno biologico provocato da Mobbing. Sono stato licenziato sette volte per motivi di lotte sindacali e sono stato sempre reintegrato dal giudice del lavoro; nei miei confronti si è attuato un mobbing strategico, studiato nei minimi particolari dall' azienda, con l'obiettivo di arrivare al licenziamento. Avevo due guardie alle costole tutto il giorno, hanno recintato il reparto dove lavoravo , ogni mattina mi si effettuava uno specifico e sistematico controllo del tipo: “lei chi è” – “mi faccia vedere il tesserino di riconoscimento”. Chi me lo chiedeva mi conosceva da venti anni. Veniva annotato puntualmente chiunque parlasse con me, il tempo di quanto stavo in bagno o quanti minuti stavo alla macchinetta del caffè, veniva verificato anche il tempo di quanto stavo in mensa. Ovviamente seguirono le contestazioni disciplinari con il complessivo risultato di 15 giorni di sospensione, 7 licenziamenti, 22 cause individuali tra rientro per la C.I.G demansionamento, le cause penali intentate per le lotte per il rientro C.I.G. per non chiudere lo stabilimento e le lotte contro il nucleare per la riconversione. Il 95 % delle cause furono perse dall'Ansaldo.

Abbiamo vinto anche la causa per discriminazione di sesso contro l'Ansaldo.

L'impiegata era una bella ragazza e andava in giro con la minigonna. Il dirigente di turno ci provava con proposte sessuali e per questo non passava di livello subendo comportamenti vessatori fin da quando era stata assunta. .



NUOVA CONFEDERAZIONE SINDACALE LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' (L.A.S.) SINDACATO INTERCATEGORIE

Sede Nazionale

Via Ugo Bassi, 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel.: 02 / 66.04.50.54. - Fax: 02 / 61.29.54.26.

P. i.v.a. 97640520157

e-mail: sindacato-las@libero.it – www.ambientelavorosolidarita.it

La proposta dei confederali “molto acuta” fu quella di consigliarla

di indossare i pantaloni .

Noi della L.A.S. abbiamo consigliato di fare quello che si sentiva di fare senza alcun condizionamento nell'essere donna. Il giudice decise per il risarcimento del danno per molestie sessuali imponendo all'azienda di corrispondere le differenze per il livello non dato alla lavoratrice.

Non ultimo episodio successo all'ospedale San Raffaele un capo responsabile azienda L'OPEROSA azienda di Bologna in appalto presso ospedale di Milano , si e' rivolto ai lavoratori di colore dell'appalto in questo modo "**NEGRO di MERDA SEI UN MAIALE TU E TUTTA LA TUA FAMIGLIA**" su questa vicenda ci sarà un processo penale a maggio.

Nello stesso appalto il nostro delegato Mario Bosio e' stato spostato e settimanalmente viene contestato ogni suo spostamento. Su questi argomenti vi sono cause legali in corso. Diamo atto che il capo razzista e' stato allontanato dall' ospedale S. Raffaele .

Ho notato che, in questi ultimi anni di crisi economica, le persone si chiudono sempre più in se stesse con danni devastanti per le angherie subite e il lavoro che non c'è.

Il nostro Sindacato deve costruire una rete di ascolto e solidarietà diretto agli iscritti ma anche a che ne ha bisogno, andando oltre al ruolo tradizionale del sindacato. Bisogna ricercare forme nuove per tentare di aiutare chi è in difficoltà anche con l'istituzione di una cassa di solidarietà e di resistenza, il supporto dei medici del lavoro, la partecipazione agli scioperi, anche quello indetto contro l'Operosa per questo mese.

CONCLUSIONI

I dati rilevati meritano particolare attenzione ed impongono un segnale di interesse sociale che deve coinvolgere tutti i soggetti istituzionali e non attraverso iniziative a sostegno dei lavoratori.

Il nostro progetto insieme con i Verdi e con le aziende sane presenti all'incontro di oggi , si propone un **CODICE ETICO** con accordi aziendali che prevengano il **MOBBING** in azienda , anche perchè se si lavora bene e in armonia si produce di più ed e' un vantaggio anche per le aziende, oltre limitare la conflittualità in azienda e non intasare i tribunali della repubblica .

Uno **SPORTELLLO** per la difesa delle lavoratrici e dei lavoratori contro il mobbing, in cui si metta a disposizione tutta la competenza di avvocati, sindacalisti, medici della Clinica del Lavoro di Milano, che da anni collaborano con noi sull'argomento.

E' necessario in tal senso che le iniziative assumano carattere di continuità e di riferimento, anche attraverso una rete.

Noi vogliamo lavorare per fornire strumenti e assistenza affinché tutte le lavoratrici e i lavoratori sappiano difendersi dal Mobbing e dal nuovo **CAPITALISMO SELVAGGIO**, in cui conta solo il profitto e dove le persone sono solo numeri.

Questo è un primo momento di studio insieme ai Verdi per proseguire assieme in questa battaglia; ci uniscono sensibilità ambientaliste e difesa della persona. Iniziative analoghe a breve saranno prese e non solo in Lombardia.

In tal senso abbiamo già programmato una iniziativa con un progetto comune insieme con i Verdi . Certamente l'esperienza vissuta attraverso tanti casi di mobbing hanno lasciato un segno indelebile nella nostra coscienza. Della mia storia ho scritto un libro “Romanzo dannato”. Ma il mio romanzo è il romanzo di tanti, donne e uomini che, sui posti di lavoro ed addirittura tra le stesse mura



**NUOVA CONFEDERAZIONE SINDACALE
LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' (L.A.S.)
SINDACATO INTERCATEGORIE**

Sede Nazionale

Via Ugo Bassi, 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel.: 02 / 66.04.50.54. - Fax: 02 / 61.29.54.26.

P. i.v.a. 97640520157

e-mail: sindacato-las@libero.it – www.ambientelavorosolidarita.it

domestiche, soffrono in silenzio, hanno paura di denunciare, hanno paura di perdere il posto di lavoro, hanno paura di restare “isolati” di “sentirsi in un attimo imbecille”. Possiamo dire a questi che non sono soli. Oggi si aggiunge una voce in più, un altro mattone in difesa dei diritti di chi lavora.



**NUOVA CONFEDERAZIONE SINDACALE
LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' (L.A.S.)
SINDACATO INTERCATEGORIE**

Sede Nazionale

Via Ugo Bassi, 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel.: 02 / 66.04.50.54. - Fax: 02 / 61.29.54.26.

P. i.v.a. 97640520157

e-mail: sindacato-las@libero.it - www.ambientelavorosolidarita.it

**Lavoro
Ambiente
Solidarietà**



**PRESSO
Cosmo Hotel Palace**
Via Francesco de Sanctis, 5
Cinisello Balsamo Milano

9 maggio 2014 9.00 - 13.00 CONVEGNO

il MOBBIING

**NELLA CRISI ECONOMICA
DEL NOSTRO PAESE**



Relazione

Francesco Casaroli - Segretario Nazionale Sindacato
LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA'

Intervengono

- Cav. **Rosario Rasizza** - AD Openjobmetis e Presidente Assosomm
- **Roberto Mauri** - RSU L.A.S. Comune di Senago
- Dott. **Antonio Limardi** - Direttore Personale Ospedale San Raffaele S.r.l.
- Avv. **Elisabetta Balduini** e Avv. **Fausta Serrao** - Avvocatesse del lavoro
- **Angelo Bonelli** - Portavoce nazionale Verdi
- Dott.ssa **Silvia Petrasso** - Responsabile risorse umane Consulmarketing
- Dott.ssa **Rosalba Gerli** - Psicologa e Psicoterapeuta - Responsabile disagio lavoro mobbing Cisl Milano
- Avv. **Marziano Pontin** - Avvocato penalista
- Delegati Sindacali **L.A.S.**

Presiede l'assemblea

Roberta Boccacci - Segretaria Regionale L.A.S. - Regione LAZIO

CON IL SOSTEGNO DI

openjobmetis
AGENZIA PER IL LAVORO

BIOH
s.r.l.

Noi per VOI